

Fondazione Elpis

GALLERIA CONTINUA | 30 YEARS
SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HAGANA ROMA

b'a una
boccata
d'arte

20 artisti 20 borghi 20 regioni



paolo brambilla
orta san giulio
piemonte



Clarissa Baldassarri__Castellaro Lagusello (Lombardia)
Paolo Brambilla__Orta San Giulio (Piemonte)
Marta De Pascalis & Filippo Vogliazzo__Ferla (Sicilia)
Bekhbaatar Enkthur__Borgo Valbelluna (Veneto)
Matteo Fato__Acquaviva Picena (Marche)
Antonello Ghezzi__Santo Stefano di Sessanio (Abruzzo)
Claudia Losi__Presicce-Acquarica (Puglia)
Elena Mazzi__Cervo (Liguria)
Sabrina Melis__Sutrio (Friuli-Venezia Giulia)
Sabrina Mezzaqui__Pisticci (Basilicata)
Matteo Nasini__Soverato Vecchia (Calabria)
Ornaghi & Prestinari__Sant'Agata de' Goti (Campania)
Giovanni Ozzola__San Pantaleo (Sardegna)
Francesco Pozzato__Sepino (Molise)
Luca Pozzi__Mezzano (Trentino-Alto Adige)
Arcangelo Sassolino__Massa Martana (Umbria)
Marinella Senatore__Volterra (Toscana)
Marta Spagnoli__Ronciglione (Lazio)
Massimo Uberti__Grizzana Morandi (Emilia-Romagna)
Alice Visentin__Avisè (Valle d'Aosta)

Una boccata d'arte

*Un progetto di Fondazione Elpis
in collaborazione con Galleria Continua*

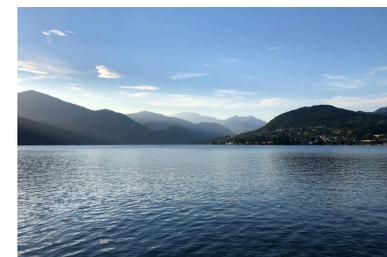
Il 12 e 13 settembre 2020 si inaugura in tutta Italia la prima edizione di Una boccata d'arte. E' giunto così alla sua piena realizzazione il progetto dell'imprenditrice Marina Nissim e della sua Fondazione Elpis, in collaborazione con Galleria Continua.

20 artisti in 20 borghi nelle 20 regioni italiane. La formula è questa. Per almeno un mese venti interventi artistici site-specific, realizzati per la maggior parte in esterni, da artisti di arte contemporanea emergenti e affermati, animano in modo corale e diffuso i borghi italiani. Le amministrazioni coinvolte con entusiasmo hanno accettato di aderire alla proposta di Fondazione Elpis, dando nuovo impulso alla gioia di stare insieme, alla partecipazione collettiva all'arte, all'aria aperta e in sicurezza.

Il progetto, oltre a sostenere la diffusione dell'arte contemporanea, obiettivo primario di Marina Nissim, ha voluto essere una scintilla

di ripresa culturale e turistica attraverso l'incontro virtuoso tra due poli che si attraggono per loro natura: l'arte contemporanea e la bellezza, tutta da scoprire, del patrimonio storico artistico dei borghi italiani.

Una boccata d'arte è un gesto di reazione di fronte a condizioni avverse, un'idea innovativa e una piccola rivoluzione del pensiero che rimette al centro dell'attenzione la valorizzazione dell' arte e del paesaggio, promuovendo il turismo di prossimità e la curiosità di chi ama vivere le proposte culturali del proprio territorio.



Appunti per Oracolo #4, 2020
Immagine di Paolo Brambilla

orta san giulio

testo di giorgio angeleri
sindaco

Una boccata d'arte ad Orta San Giulio

L'Amministrazione di Orta San Giulio ha accolto con entusiasmo la proposta di Fondazione Elpis e Galleria Continua di inserire il borgo nella rassegna *Una boccata d'arte* che coinvolge tutte le regioni d'Italia attraverso una rete di luoghi unici, valorizzandone con vivacità il patrimonio storico-artistico e del paesaggio.

Ospitando l'installazione artistica di Paolo Brambilla che delicatamente abita il lago e il molo affianco a Villa Bossi, sede del Comune, Orta San Giulio rinnova il suo sostegno all'arte contemporanea nella convinzione che possa far conoscere in modo nuovo le peculiarità del territorio. Paolo Brambilla è stato capace di tessere la storia del luogo con una nuova narrazione fantastica.

Orta San Giulio è posta sul versante occidentale della penisola che si estende sull'omonimo lago, è un rinomato centro turistico che deriva il suo nome da San Giulio, fondatore di chiese del IV secolo. La più antica citazione risale al 962 quando i Vescovi di Novara

fondarono lo Stato di San Giulio che si concluse nel 1817 con la cessione ai Savoia. Il cuore del paese è Piazza Motta dalla quale si possono raggiungere il Sacro Monte di San Francesco e l'Isola di San Giulio, una delle immagini più conosciute nel mondo, luogo di misticismo con la Basilica dedicata al santo e la grande Abbazia "Mater Ecclesiae" dove risiede la comunità di monache benedettine. Il Sacro Monte di San Francesco, Patrimonio dell'Umanità e tutelato dall'UNESCO, fondato nel 1590 narra la vita del santo in venti imponenti cappelle attraverso l'avvicinarsi degli stili dal tardo rinascimento, al barocco, al rococò.

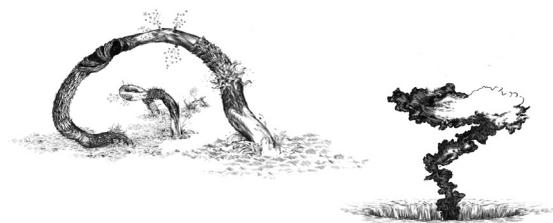
Le bellezze di Orta San Giulio creano un teatro naturale in ogni stagione e il visitatore potrà sempre in ogni momento riconoscersi e ritrovarsi in questo luogo dell'anima e del cuore, arricchito per un mese dall'*Oracolo*, l'installazione site-specific di Paolo Brambilla.

Oracolo

Installazioni sul Lago d'Orta e sul molo visibili da Villa Bossi, sede del Comune di Orta San Giulio, Via Bossi 11

oracolo paolo bramilla

testo di ginevra d'oria



Disegno preliminare per *Oracolo #1*, 2020
Disegno digitale, dimensioni variabili

Cercavo un'immagine che fosse punto di riferimento per quesiti su cose ignote del passato, del presente o del futuro.

Paolo Bramilla

Cosa possiamo ancora aspettarci da questo 2020 che ha stravolto tutto e tutti? Come sarà il lento ritorno ad una nuova normalità? Che cosa ci tiene in serbo il futuro? Domande nate dall'incertezza che da quest'inverno assillano i nostri pensieri e a cui non sappiamo dare una risposta ma nonostante questo viviamo, lavoriamo, progettiamo, aspettiamo... Con l'estate è arrivata *Una boccata d'arte*. Una proposta di collaborazione, necessaria e ambiziosa nel voler coinvolgere tutta Italia attraverso 20 borghi che in un certo senso ne rappresentano un estratto di bellezza, storia e meraviglia di paesaggi. Un progetto audace che invita 20 giovani artisti italiani per dare un significativo incoraggiamento e sostegno all'arte e alla valorizzazione del patrimonio.

Paolo Bramilla è stato selezionato per il Piemonte e ha portato avanti la sua ricerca fondendo la storia di Orta San Giulio con una nuova visione fantastica. Così l'artista ha immaginato un *Oracolo*, una grande installazione site-specific in mezzo al lago.

Nel mondo antico, l'oracolo era sia un luogo sacro sia il responso profetico. I pellegrini si recavano con domande relative a cose ignote o alla giusta maniera di agire in determinate circostanze, poi attendevano che la divinità concedesse la sua risposta attraverso segni o sacerdoti.

A Orta San Giulio, Paolo Bramilla ha voluto creare un luogo altro, un insieme di segni di passaggio tra la realtà e la sua dimensione immaginifica. Non lontano dallo splendido giardino di Villa Bossi, l'oracolo, un portale misterioso ornato di stelle, sorge dalle acque per essere contemplato e interrogato dalla riva. Qui, gli spettatori attendono sul porticciolo, un molo con bandiere a festa, dipinte a mano. Sono vessilli di incantesimi interrotti,



Gentile (dettaglio), 2020
pittura tessile su fodera, 40 x 60cm

figure magiche, tracce di oracoli senza tempo per mezzo dei quali il mistico e il fantastico riprendono possesso dei luoghi, del reale e del presente, nell'attesa di accogliere qualcuno o qualcosa che si presenti attraverso l'arco in lontananza.

Questi lavori nascono dall'identità più arcaica di Orta San Giulio, un borgo da sempre caratterizzato da una forte componente leggendaria e narrativa. Si dice che intorno al IV secolo San Giulio arrivò sul lago d'Orta per

evangelizzarlo. L'isola era infestata da draghi e mostri, in una notte di tempesta il santo navigò sul proprio mantello e la liberò. Il mostro più grande di tutti, chiamato Orca o Orchera, si rifugiò in una grotta non lontana dal centro del borgo, oggi parte della villa privata ottocentesca Curioni-Mazzetti. Da questoantro, nel XVII secolo, venne alla luce una gigantesca vertebra che gli fu attribuita e poi trasportata sull'isola di San Giulio, dove è tuttora conservata nella sacrestia della Basilica.

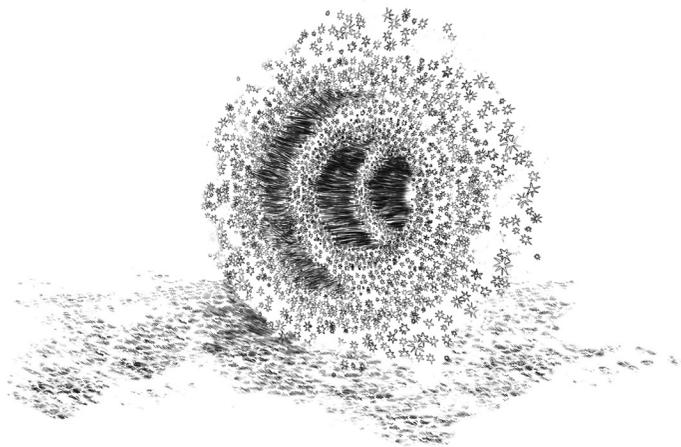
Sono molti i riferimenti che oscillano tra il mistico, il fantastico e il letterario. Come il racconto del Barone Lamberto, scritto da Gianni Rodari, che viveva sull'isola e che per restare in vita si affidò ad una profezia. Sulle colline dietro il borgo si trova il Sacro Monte di Orta, uno dei nove Sacri Monti alpini patrimonio dell'umanità e luogo di pellegrinaggio. Qui, durante una passeggiata, avvenne il misterioso bacio tra Nietzsche e Lou von Salomè, passato alla storia come "Idillio di Orta". In anni più recenti è apparsa l'immagine di Padre Pio su una casa del borgo. L'isola di San Giulio, oggi sede del monastero che accoglie una comunità di monache di clausura benedettine, è stata scena di guerre, assedi e diverse dominazioni, fino a tornare ad essere luogo di silenzio e misticismo.

Una boccata d'arte è stata l'occasione per scoprire insieme all'artista un borgo unico, carico di storia e capace di accogliere una grande installazione site-specific grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Orta San Giulio, di professionisti locali e di una manifattura di scenografie teatrali.

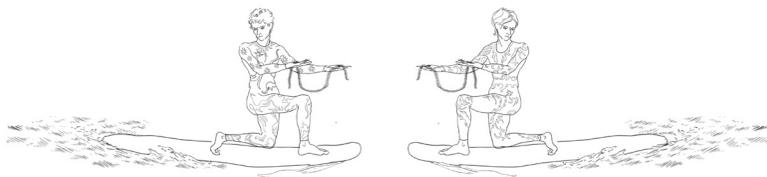
Le opere d'arte sono attivatrici di riflessioni ed emozioni. Sono l'incontro di forme e colori, talvolta portatrici di un messaggio, di bellezza, di spiritualità, di cambiamento o di scalpore. Sono un mezzo attraverso cui far respirare il nostro sguardo per osservare con occhi nuovi il mondo che ci circonda o, come in questo caso, per usare le parole dell'artista, sono oggetti attraverso cui trasmettere la carica magica del luogo.



Risolino, 2020
Pittura tessile su fodera, 40 x 60 cm

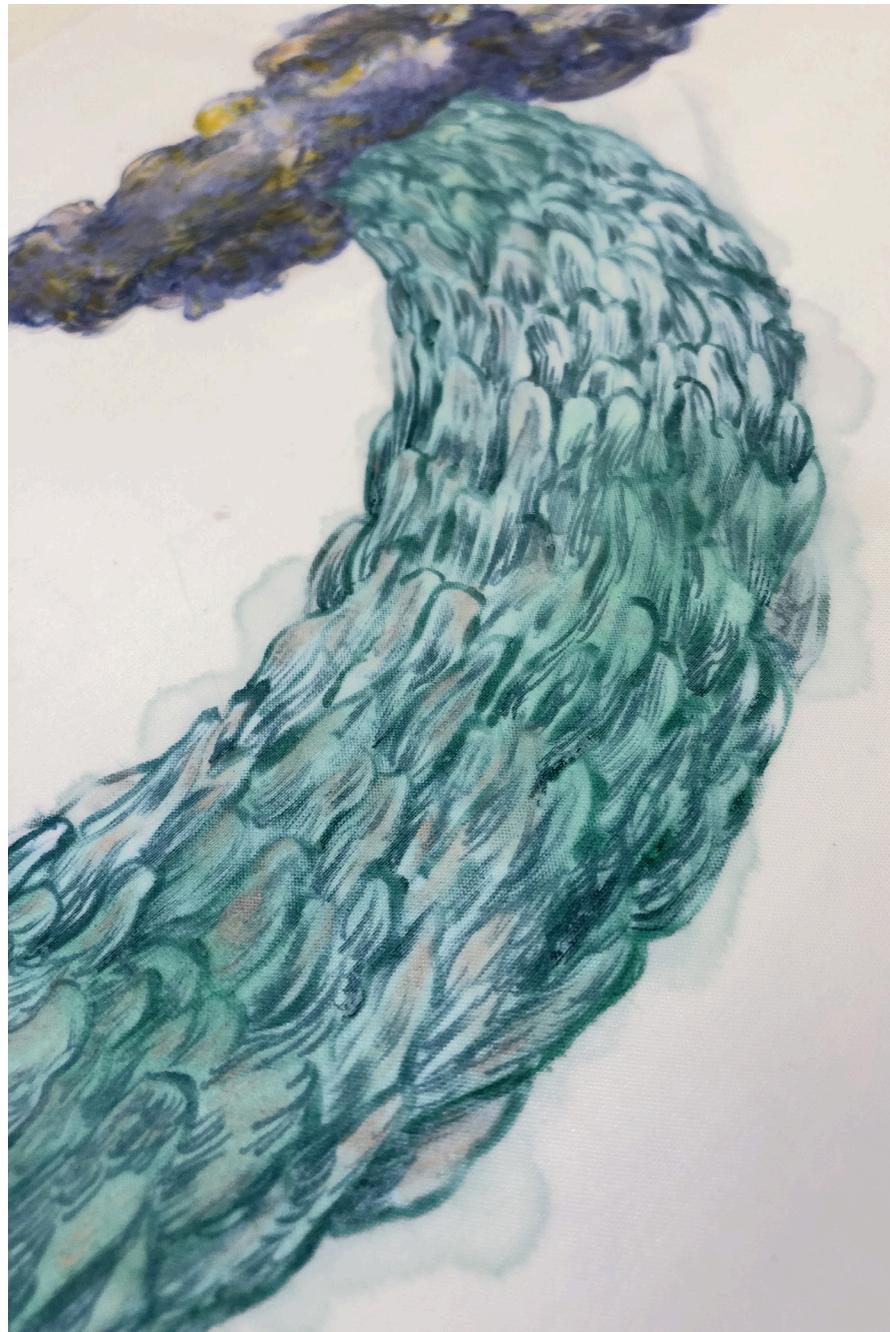


Disegno preliminare per *Oracolo #3*, 2020
Disegno digitale, dimensioni variabili



Disegno preliminare per *Oracolo #2*, 2020
Disegno digitale, dimensioni variabili

Destra: *Su e fuori (dettaglio)*, 2020
Pittura tessile su fodera, 20 x 30 cm

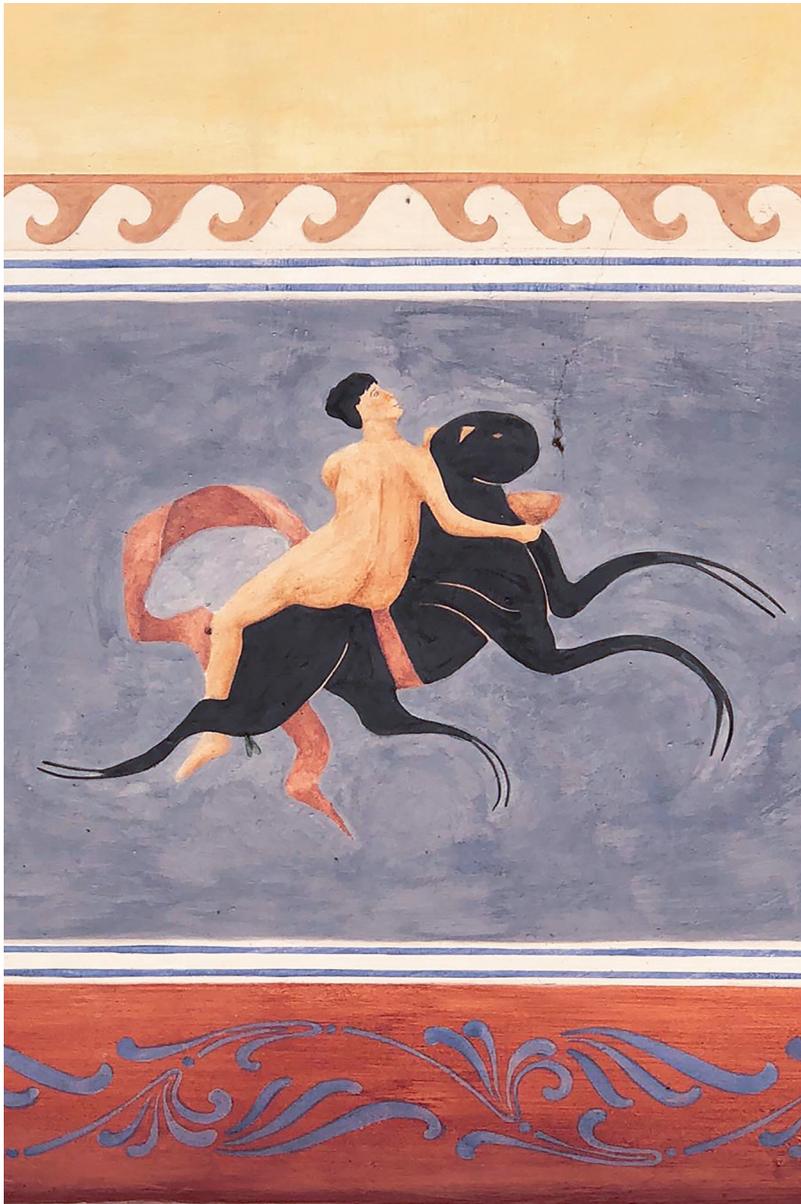




Perlinelisce, 2020
Pittura tessile su fodera, 60 x 80cm

Salsamarina, 2020
Pittura tessile su fodera, 40 x 55 cm





Appunti per Oracolo #6, 2020
Immagine di Paolo Brambilla



Appunti per Oracolo #2, 2020
Immagine di Paolo Brambilla



Paolo Brambilla Lecco, 1990

Paolo Brambilla vive e lavora a Milano. Ha studiato presso l'Accademia di Brera di Milano e la Koninklijke Academie voor Schone Kunsten di Gand.

La sua pratica artistica multidisciplinare si avvale di processi speculativi e permutazioni formali, assumendo o distortendo diversi formati di produzione e riproduzione che potrebbero essere naturali o artificiali, reali o virtuali, con l'obiettivo di affrontare i cicli infiniti di assimilazione, dispersione e trasformazione del prodotto culturale. Assumendo forme e trasformazioni, seguendo percorsi diversi, imitando i movimenti, oscurando e ripetendo gesti, ha stabilito un vocabolario denso di materiali, simboli e riferimenti, muovendosi per associazione tra una varietà di registri. Nella sua ricerca, l'oggetto d'arte è concepito come una matrice di approcci multipli, e il processo artistico come una fusione, una sintesi di scale, ritmi e fonti radicalmente divergenti in un insieme apparentemente congruente che è un oggetto d'arte.

Il suo lavoro è stato esposto in mostre personali e collettive presso Las Palmas Project, Lisbona, 2019; Galleria Massimodeluca, Mestre, 2019; Dimora Artica, Milano, 2019; GAFFdabasso, Milano, 2018; Castello di Lajone, 2018; Residenza La Fornace, 2018; Museo Ettore Fico, Torino, 2017; Poppositions, Bruxelles, 2017; DepositoA, Verona, 2017; Galeria Cavalo, Rio de Janeiro, 2016; Museo d'Arte Contemporanea, Lissone, 2016.

Sinistra: Appunti per Oracolo #1, 2020
Immagine di Paolo Brambilla

Fondazione Elpis è stata costituita nel 2020 da Marina Nissim, con il preciso intento di agire nell'ambito dell'arte contemporanea che l'imprenditrice milanese ama e di cui non si stanca mai di essere curiosa. La Fondazione ha tra le sue finalità la tutela, la valorizzazione e la promozione delle forme espressive delle arti e della creatività contemporanee, prestando particolare attenzione all'impatto educativo e all'utilità sociale per la promozione dell'accessibilità della cultura e della creatività nella differenza dei linguaggi artistici. La sua azione si concentra in particolare sul sostegno di artisti giovani ed emergenti, provenienti da paesi e culture differenti, il cui talento meriti una maggiore opportunità di visibilità e supporto. A questo scopo progetta e promuove mostre temporanee e attività performative, dando loro ampia visibilità e facilitandone la fruizione da parte del pubblico. L'azione di Fondazione Elpis è dunque aperta all'internazionalità e al multiculturalismo e incoraggia la solidarietà e la coesione sociale.

Marina Nissim, imprenditrice e collezionista di Arte Contemporanea, è da tempo un'entusiasta ideatrice di mostre che realizza nella feconda collaborazione con Galleria Continua. La sua sensibilità artistica si è concentrata sulla valorizzazione di artisti giovani ed emergenti, provenienti da paesi e culture diverse, e i suoi progetti espositivi riflettono il desiderio di far vivere al pubblico degli appassionati le sue esperienze di viaggio e di conoscenza, offrendo loro l'occasione di confrontarsi con la scena composita e vibrante dell'arte contemporanea mondiale. È nata così la mostra *¿soy Cuba?* (Milano 13 ottobre - 19 novembre 2017), testimonianza del percorso artistico di una gioventù in fermento in un grande paese che cambia, e un anno e mezzo dopo, *Immersione Libera* (Milano 1 aprile - 15 maggio 2019),

dedicata a una nuova generazione di artisti italiani che si affaccia sulla scena internazionale. La crisi globale causata dal Covid 19 che ha recentemente colpito tutto il mondo, ha anche costretto Marina Nissim a rimandare un terzo progetto artistico internazionale, per concentrarsi invece su un'ambiziosa iniziativa tutta italiana che vuole essere un segnale di ottimismo e incoraggiamento per una ripresa della cultura artistica e del territorio in cui viviamo.

Galleria Continua è stata fondata nel 1990 da Mario Cristiani, Lorenzo Fiaschi e Maurizio Rigillo con l'intento di dare continuità all'arte contemporanea in un paesaggio ricco di segni dell'arte antica come quello italiano. Occupando un ex cinema Galleria Continua è partita da una città del tutto inaspettata - San Gimignano - che le ha permesso di sviluppare nuove forme di dialogo e simbiosi tra geografie inattese rurali e industriali, locali e globali, arte del passato e arte di oggi, artisti famosi e emergenti. Nel 2004 è la prima galleria straniera con un programma internazionale ad aprire in Cina, a Pechino. Nel 2007 inaugura una nuova sede per creazioni su larga scala - Les Moulins - nella campagna parigina. Nel 2015 apre uno spazio a La Habana, Cuba, dedicato a progetti culturali ideati per superare ogni frontiera. Nel 2020, in occasione del trentesimo anniversario apre una nuova sede espositiva a Roma, all'interno del The St. Regis Rome. Nel 1990, i tre soci fondatori hanno dato vita anche **Associazione Arte Continua** dedicata a iniziative no profit e progetti pubblici tra questi "Arte all'Arte" che ha visto l'avvicinarsi sul territorio toscano di alcuni tra i più importanti artisti e curatori internazionali e la collocazione di numerose opere permanenti in spazi pubblici.

Una boccata d'arte

20 artisti 20 borghi 20 regioni
12.9 - 11.10.2020

Un progetto di
Marina Nissim - Fondazione Elpis
in collaborazione con **Galleria Continua**

Direzione Artistica
Maurizio Rigillo

Coordinamento Generale, Marketing e Comunicazione
Anna Amodeo

Coordinamento Generale Progetti
Elisabetta Negroni

Ricerca Borghi e Supporto Ufficio Stampa
Giulio Rezzola

Comunicazione Social e Web
Carlotta Poli

Agenzia Comunicazione
VMLY&R

Trasporti
Art Store

Progetto Grafico del Catalogo
Stefania Florea

Stampato nel mese di settembre presso
Peruzzo Industrie Grafiche,
Menestrino (PD)

Una boccata d'arte ad Orta San Giulio

Progetto a cura di
Ginevra D'oria / Case Chiuse by Paola Clerico

Amministrazione Comunale
Sindaco Giorgio Angeleri
Assessore Milena Colle

Crediti fotografici
Paolo Brambilla, Igersitalia

